

# IL PUNTO SUI GRANDI TEMI

---

## PIATTAFORMA PORTUALE

Desideriamo aggiornare i cittadini sulle azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale per rendere concreta l'opposizione al progetto della piattaforma portuale. Il Sindaco ha espresso voto contrario in Comitato Portuale sulle delibere riguardanti l'opera.

In data 24 settembre 2009 la Giunta Comunale ha revocato l'incarico che la precedente Amministrazione aveva affidato ad un legale per opporsi al ricorso intentato dal Comitato *Amare Vado* nei confronti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma sulla piattaforma.

Successivamente la Giunta ha preso contatti con un nuovo legale, il Prof. Riccardo Villata, con il quale ha concordato di presentare ricorso al T.A.R. per l'annullamento della delibera regionale di compatibilità ambientale della piattaforma. Il ricorso è basato sul fatto che tale parere di compatibilità risulta illegittimo poiché la Regione Liguria lo ha espresso pur consapevole che il progetto non corrispondeva a quello originario, tanto che aveva richiesto al Ministero dell'Ambiente (aprile 2009) di pronunciarsi sulla necessità di sottoporlo ad una nuova V.I.A. nazionale.

E in effetti, il 7 ottobre scorso, il Ministero dell'Ambiente ha concordato con la nostra Regione che le modifiche apportate al progetto costituiscono "modifica sostanziale" al P.R.P. ed ha perciò rivendicato la propria competenza a valutare il "nuovo progetto", che al momento è al suo vaglio.

È di grande soddisfazione, dopo anni di vana denuncia, vedere riconosciuta la valutazione di tanti vadesi: le modifiche apportate al progetto costituiscono vere e proprie varianti che, in quanto tali, richiedono l'espressione di un nuovo parere da parte della V.I.A. nazionale. Quale che sarà il suo esito, oggi la richiesta di diritto dei cittadini vadesi ha ottenuto una prima risposta.

È poi di conforto sapere che siamo nelle mani di un legale di chiara fama, già Preside della Facoltà di Giurisprudenza all'Università Statale di Milano. A dimostrazione che il ricorso consigliatoci non è "di immagine", cioè volto solo a prendere tempo, nel corso della prima udienza del 26 novembre scorso, il nostro legale non ha chiesto la sospensiva ma ha chiesto di poter entrare nel merito della questione. L'udienza è prevista per la prossima primavera.

Anche il Presidente dell'Autorità Portuale prosegue nel suo lavoro: in un incontro con la Giunta vadese ha dichiarato che i lavori della piattaforma inizieranno in primavera e che ha trovato le banche pronte a finanziare l'opera, anche se non le ha volute nominare. (Solo problemi di privacy?)

Nell'occasione ci ha ricordato, anche per iscritto, che ogni opera realizzata su demanio marittimo, compresi i progetti di riqualificazione del nostro litorale, deve essere oggetto di intesa con Autorità Portuale. L'affermazione è nota e incontestabile, e comporta il fatto che, se Autorità Portuale metterà a gara le concessioni del litorale per non offrire corsie preferenziali all'Amministrazione vadese, dovremo probabilmente accontentarci di una passeggiata più semplice; in questo caso certo sarà più vivibile perché non dovrà subire sullo sfondo la presenza della piattaforma.

Due riflessioni sorgono a questo punto spontanee:

1. Perché questa posizione di Autorità Portuale? Se la piattaforma partirà comunque a primavera nonostante il parere contrario del Comune di Vado, l'azione di Canavese non avrà più alcuna ragione d'essere: Vado avrà la piattaforma e tutti i soldi per il nuovo fronte-mare.
2. Se è vero che Autorità Portuale può vantare diritti sulle aree di demanio marittimo, resta nella nostra piena facoltà vantarli su quelle comunali; abbiamo ricordato a Canavese che procederemo ad una profonda revisione del P.U.C. e alla sua riadozione con nuovi indirizzi, che prevedono sì uno sviluppo portuale ma non la piattaforma container.

La prossima fase nei rapporti tra Comune e Autorità Portuale si aprirà il 15 dicembre, data della Conferenza di servizi referente sul progetto preliminare delle opere del fronte mare (master plan). L'Amministrazione parteciperà per controllare che almeno i contenuti dell'accordo di programma già sottoscritto siano rispettati, pur ritenendoli del tutto inadeguati a compensare la piattaforma. Resta fermo che continuerà ad esprimere voto contrario sul master plan, perché inscindibilmente legato alla realizzazione della piattaforma stessa.